



Roma, lì 24/03/2020  
Prot. n° 92/20 S.G.

Al Ministro della Giustizia  
On.le **Alfonso BONAFEDE**  
ROMA

Al Capo del Dipartimento  
Amministrazione Penitenziaria  
Dott. **Francesco BASENTINI**  
ROMA

Al Direttore Generale del Personale  
e delle Risorse del D.A.P.  
Dott. **Massimo PARISI**  
ROMA

Al Sig. Provveditore Amm. Penitenziaria  
Regione EMILIA ROMAGNA- MARCHE  
Dr.ssa **Gloria MANZELLI**  
BOLOGNA

**OGGETTO: Casa Circondariale di Pesaro, inadeguatezza degli strumenti di protezione individuale (mascherine) consegnate in dotazione al personale di Polizia Penitenziaria.**

Egregie autorità in indirizzo,

la scrivente Segreteria sindacale, con la presente intende portare all'attenzione delle Spettabili quanto segnalatoci dal personale operante c/o la Casa Circondariale in oggetto, in merito alla inadeguatezza dei D.P.I. (mascherine) consegnate al personale di Polizia Penitenziaria, quale strumento di protezione e prevenzione contro il contagio da COVID-19.

Dalle immagini che ci sono giunte, che ad ogni buon fine si allegano in copia, appare evidente che gli strumenti di protezione in argomento (mascherine) di cui è stato dotato il personale di Polizia della C.C. in argomento, non rientrano tra quelli idonei a prevenire e contenere il contagio da corona virus.

Orbene, riteniamo che sia indispensabile avere un atteggiamento più rispettoso nei confronti dei lavoratori ed evitare che gli stessi possano essere presi in giro come è avvenuto, giocando e mettendo a rischio uno dei Diritti inviolabili dell'Uomo, IL DIRITTO ALLA SALUTE.

Alla luce di quanto sopra esposto, si invitano le SS.LL. a voler celermente intervenire ogni uno per quanto di rispettiva competenza, in modo particolare il Sig. **PROVVEDITORE REGIONALE**, al fine di porre rimedio alla situazione rappresentata e procedere a fornire tutto il personale di idonee mascherine di protezione.

Si informano altresì tutte le Autorità in indirizzo, che qualora non si dovesse procedere a dotare il personale di idonei strumenti di protezione e, malauguratamente, uno solo degli agenti in servizio dovesse contrarre il corona virus, se accertato che lo stato di contagio dipendesse dall'attività lavorativa, si riterranno direttamente e penalmente responsabili della lesione del diritto alla salute del dipendente.

In attesa di un **URGENTISSIMO** e cortese riscontro, si porgono distinti saluti.



**II SEGRETERIO GENERALE**  
**Dott. Aldo Di Giacomo**